No agli specialisti in indignazione

Descrizione

di **Samizdat**

Quando ancora esisteva una prospettiva comunista, Lenin definÃ¬ lâ??estremismo (parolaio o nei fatti) â??malattia infantile del comunismoâ?•. Oggi, in tempi cosÃ¬ mutati, quella di molti agguerriti commentatori dei fatti tragici e tremendi che stanno accadendo a Gaza o in Iran o in altre parti del mondo â?? (in *Appendice* ho scelto un esempio) â?? a me pare una â??malattia senileâ?•. E non del comunismo, che â?? lâ??ho detto e lo ripeto â?? Ã¨ finito â??nel buioâ?•, ma di noi che sopravviviamo incazzati nel decrepito Occidente mostruosamente guerrafondaio.
Questa malattia si manifesta come â??indignazione specializzataâ?•. Vengono denunciate sistematicamente e in modi enfatici le malefatte (di Meloni, di Netanyahu, ecc.), il silenzio e la â??indignazione selettivaâ?• delle â??istituzioni, Presidente della Repubblica compresoâ?•, lâ??impotenza degli â??â??eroiciâ?• oppositori del melonismoâ?•, ma una sorta di cecitÃ cala sulla impotenza di queste denunce.
E allora chiedo: cosa serve continuare a gridare al lupo, al lupo, mentre il lupo o i lupi impazzano indisturbati? Come si fa a continuare imperterriti ad esaltare e a riproporre quasi fossero mosse politiche decisive le spontanee ma comunque politicamente miopi manifestazioni in piazza: per Gaza o â??No Kingsâ?•? O riproporre lâ??azione simbolica della Flotilla?
Eâ?? evidente che non fermano nÃ© i genocidi nÃ© le guerre. Eâ?? evidente che non smuovono gli indifferenti (reali o supposti). E allora? E allora câ??Ã¨ bisogno di non consolarsi con lâ??indignazione o improvvisando false soluzioni. Ci proponi lâ??inerzia, la disperazione? No, di ragionare sulla realtÃ per capire come cambiarla. Â«Non ridere, non lugere neque detestari sed intelligereÂ».

APPENDICE

Alessandro Ferretti
eSstnorodp27115i2242g33t38l0g3f 00m2525uum3c3ma97mu4a3hctc03 Â·

La dichiarazione di Meloni sul divieto di celebrare una messa a Gerusalemme Ã¨ senza dubbio lâ??apoteosi dellâ??ipocrisia e del fascismo suprematista e razzista del governo italiano.
Israele Ã¨ responsabile di settantamila morti ammazzati, la striscia di Gaza rasa al suolo, due milioni di persone tuttâ??ora tenute in prigionia senza elettricitÃ , combustibili, cibo e acqua, ospedali sistematicamente distrutti, migliaia di medici e infermieri deliberatamente ammazzati, una strage di giornalisti che non ha alcun precedente storico. Oggi Israele Ã¨ impegnato in una violentissima pulizia etnica in pieno svolgimento in Cisgiordania e in unâ??aggressione militare a Iran e Libano che ci ha fatto precipitare in una crisi politico-economica gravissima e totalmente fuori controllo, che potrebbe portare a esiti ancor piÃ¹ devastanti per il mondo intero e in particolare per le attivitÃ economiche e per la sicurezza del nostro paese.
Tutto questo Ã¨ stato passato totalmente sotto silenzio dalle nostre istituzioni, Presidente della Repubblica compreso, al punto che si pensava che tutti avessero perso la lingua.. e invece, per una messa cattolica mancata, ecco che tutti ritrovano la favella e si dicono indignati e offesi dallâ??attacco alla â??libertÃ religiosaâ?•, proprio come se la distruzione di un numero sterminato di vite umane fosse una bazzecola a fronte del divieto di celebrare un rito di unâ??ora.
Questa indignazione selettiva non Ã¨ solo un distillato di ipocrisia che legittima di fatto tutti i crimini israeliani passati e recenti, ma Ã¨ la prova che al nostro governo non gliene puÃ² fregare di meno. Non solo delle decine di migliaia di vite umane giÃ brutalmente spezzate e di decine di milioni di persone che sono quotidianamente vittime di attacchi terroristici per far tornare interi Stati allâ??etÃ della pietra e consentire il completamento di un genocidio, ma anche della sorte del nostro paese che pagherÃ la crisi energetica indotta dai crimini israeliani con un prezzo altissimo: prezzo che come sempre inciderÃ in modo piÃ¹ violento su coloro che giÃ sono in grande difficoltÃ .
Questo governo, eletto da milioni di rimbambiti che si illudevano cosÃ¬ di restituire sovranitÃ allâ??Italia, si Ã¨ ormai rivelato per quello che Ã¨: il liquidatore fallimentare del nostro paese, che manda a catafascio lâ??economia per poi apprestarsi a svendere tutto ciÃ² che avevamo costruito in secoli di dura fatica e lotta, incluso ogni minimo residuo di dignitÃ , puntando a trasformare il nostro paese in parco giochi e divertimenti al servizio di ricchi annoiati e assassini.
Tutto questo non verrÃ fermato semplicemente votando qualcun altro: anche in questo frangente gli â??eroiciâ?• oppositori del melonismo hanno dimostrato la loro, di ipocrisia, continuando a rifiutarsi di impegnarsi esplicitamente per lâ??interruzione dei rapporti diplomatici e un embargo economico completo, preferendo parlare genericamente, come Schlein, di â??sanzioniâ?•.
Questa apoteosi bipartisan dellâ??ipocrisia ci ricorda una veritÃ spaventosa: non usciremo da questa terribile crisi mondiale se non attivandoci in prima persona, con anima e corpo, come abbiamo fatto mesi fa quando milioni di persone nelle piazze italiane hanno pacificamente bloccato il paese dimostrando che il popolo unito e attivo detiene un potere superiore a quello delle armi e degli eserciti. Ã? questa lâ??unica via, con buona pace di chi ama delegare per continuare a pensare esclusivamente ai fatti suoi, e la prossima ripartenza della Flotilla per Gaza sarÃ un banco di prova per lâ??umanitÃ intera che non possiamo permetterci nÃ¨ di ignorare nÃ¨ di fallire.

Categoria

1. SAMIZDAT

Tag

1. indignazione
2. realtÃ

Data di creazione
30 Mar 2026

Autore
poliscritture